

# ALLEGATO 17

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UG75U

---

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UG75U, evoluzione dello studio TG75U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione;
- 43.22.02 - Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione);
- 43.22.04 - Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione);
- 43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili;
- 43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni;
- 43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca;
- 43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato dell'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TG75U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 144.759.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 10.715 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 134.044.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per suddividere le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alla specializzazione dell'attività, alla dimensione della struttura organizzativa, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 17.A)<sup>1</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati utilizzati degli indicatori di natura economico-contabile specifici delle attività in esame:

- **Valore aggiunto per addetto;**

---

<sup>1</sup> Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

- **Margine operativo lordo per addetto non dipendente.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventilica<sup>2</sup> di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti. Tali distribuzioni sono state costruite distintamente anche in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale"<sup>3</sup> che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno dell'intervallo definito per ciascun indicatore.

Nel Sub Allegato 17.D vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"<sup>4</sup>. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale"<sup>5</sup>.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con il logaritmo in base 10 del "Valore beni strumentali mobili". Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente del logaritmo in base 10 del "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

---

<sup>2</sup> Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

<sup>3</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>4</sup> Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward ("in avanti") e la regressione backward ("indietro"). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

<sup>5</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

---

## ANALISI DISCRIMINANTE

---

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 17.A).

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

---

## ANALISI DELLA COERENZA

---

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto per addetto;***
- ***Margine operativo lordo per addetto non dipendente;***
- ***Redditività dei beni strumentali mobili;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi.***

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo, per gli indicatori "Valore aggiunto per addetto", "Margine operativo lordo per addetto non dipendente" e "Redditività dei beni strumentali mobili" anche sulla base della "territorialità generale a livello comunale".

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Per gli indicatori "Valore aggiunto per addetto", "Margine operativo lordo per addetto non dipendente" e "Redditività dei beni strumentali mobili" i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 17.C e nel Sub Allegato 17.E.

---

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

---

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.***

Per ciascuno di questi indicatori vengono definiti eventuali maggiori ricavi da aggiungersi al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica, per gli indicatori "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" e

“Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi” sono state analizzate le distribuzioni ventili che differenziate per gruppo omogeneo. In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 17.C e nel Sub Allegato 17.F.

### **INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”<sup>6</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 5,4363).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e l’ammontare degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

### **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2829).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e l’ammontare dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

### **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE NON FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI**

L’indicatore risulta non normale quando assume valore nullo. In tale caso, il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” viene aggiunto al “Valore dei beni strumentali mobili”<sup>7</sup> utilizzato ai fini dell’analisi di congruità.

Il nuovo “Valore dei beni strumentali mobili” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>8</sup>.

### **INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L’indicatore risulta non normale quando assume un valore minore di zero. In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il valore mediano dell’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

<sup>6</sup> La variabile viene normalizzata all’anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d’imposta.

<sup>7</sup> Valore dei beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

<sup>8</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Valore dei beni strumentali mobili”, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tale valore mediano è calcolato distintamente per gruppo omogeneo (vedi tabella 1).

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>9</sup>.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il valore mediano viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

**Tabella 1 – Valori mediани dell’incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi**

Cluster	Valore mediano
1	44,43
2	5,28
3	39,87
4	38,16
5	42,31
6	42,14
7	34,34
8	38,65
9	15,39
10	32,48
11	47,15
12	44,10
13	22,97
14	38,00
15	32,09
16	37,08
17	40,01
18	45,32
19	48,83
20	29,31

#### **INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore per i “Ricavi da congruità e da normalità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l’ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

---

<sup>9</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo costo del venduto e costo per la produzione di servizi, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

Cluster	Coefficiente
1	1,1312
2	1,1374
3	1,1408
4	1,1329
5	1,1619
6	1,1573
7	1,1706
8	1,1548
9	1,0960
10	1,2142
11	1,1160
12	1,1235
13	1,1804
14	1,1244
15	1,1807
16	1,1349
17	1,1290
18	1,1187
19	1,1219
20	1,1173

---

### ANALISI DELLA CONGRUITÀ

---

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il ricavo puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, e il ricavo minimo, determinato sulla base dell'intervallo di confidenza al livello del 99,99%<sup>10</sup>.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo puntuale di riferimento” dell'impresa.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo minimo ammissibile” dell'impresa.

Al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dell'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 17.G vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e/o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

---

<sup>10</sup> Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il limite inferiore dell'intervallo di confidenza costituisce il ricavo minimo.

---

## SUB ALLEGATI

---

---

### SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Lo studio analizza il settore delle imprese che effettuano installazione di impianti elettrici e idraulici/termo-sanitari, altri lavori di installazione, lavori di isolamento, completamento di edifici e posa in opera di infissi, cucine su misura e arredi per negozi.

L'analisi ha portato all'individuazione di 20 gruppi omogenei differenziati in funzione di tre elementi principali:  
specializzazione dell'attività;

dimensione della struttura organizzativa;

modalità di svolgimento dell'attività.

Il primo elemento ha permesso di individuare i soggetti specializzati in:

impianti elettrici (cluster 3, 14 e 18);

impianti di elevazione (cluster 12 e 13);

impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso (cluster 10);

impianti di telefonia a centralino e trasmissione dati (cluster 15);

impianti antifurto o antintrusione e/o di rilevazione incendio (cluster 16);

impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (cluster 1, 6 e 19);

impianti di ventilazione e condizionamento (cluster 11);

sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (cluster 5 e 8);

sistemi di delineatura e segnaletica stradale (cluster 7);

posa in opera di materiali isolanti e lavori di completamento di interni (cluster 20);

posa in opera di infissi (cluster 9);

posa in opera di arredi per negozi e cucine su misura (cluster 2).

D'altro canto, è stato possibile identificare un gruppo di imprese non specializzate (cluster 4).

Nell'ambito delle imprese che operano nel settore degli impianti elettrici, degli impianti idraulici/termo-sanitari e dei sistemi di illuminazione esterna, il fattore dimensionale – espresso perlopiù in termini di numero di addetti e superfici utilizzate - ha permesso di raggruppare le imprese di più grandi dimensioni (cluster 5, 18 e 19).

La modalità di svolgimento dell'attività ha consentito di individuare due cluster di imprese che operano prevalentemente in appalto per enti pubblici (cluster 6 e 17).

Le imprese in esame eseguono generalmente interventi di installazione/posa in opera, manutenzione e riparazione. Per le imprese specializzate in impianti di elevazione sono stati distinti i soggetti che effettuano principalmente attività di manutenzione e riparazione (cluster 13), da quelli che effettuano soprattutto attività di installazione di nuovi impianti (cluster 12).

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

## **CLUSTER 1 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN IMPIANTI IDRAULICI/TERMO-SANITARI**

**NUMEROSITÀ: 41.798**

Il cluster raggruppa le imprese di piccole dimensioni specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (93% dei ricavi).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (77% dei casi) e sono occupati complessivamente 2 addetti.

I lavori sono svolti principalmente per privati (38% dei ricavi) e in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (36%); il 26% dei soggetti del cluster svolge parte dei lavori in subappalto (49% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 stringitubi e 1 filettatrice a mano; la metà circa dei soggetti dispone di 1 – 2 saldatrici elettriche e/o 1 – 2 filettatrici elettriche per tubazioni di diametro fino a 100 mm.

## **CLUSTER 2 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI ARREDI PER NEGOZI E DI CUCINE SU MISURA**

**NUMEROSITÀ: 1.329**

Il cluster è costituito da imprese che effettuano prevalentemente la posa in opera di arredi per negozi (41% dei ricavi) e la posa in opera di cucine su misura (43% dei ricavi nel 53% dei casi). Il 40% circa dei soggetti svolge lavori di completamento di interni (26% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (82% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

I lavori sono svolti perlopiù in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (54% dei ricavi) e, più raramente, in subappalto (87% dei ricavi nel 32% dei casi).

## **CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ELETTRICI CIVILI**

**NUMEROSITÀ: 25.566**

Il cluster è formato da imprese specializzate in impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico) da cui deriva l'85% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (79% dei casi) e occupano complessivamente 2 addetti.

La clientela è composta perlopiù da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (42% dei ricavi) e privati (26%).

## **CLUSTER 4 – IMPRESE DESPECIALIZZATE**

**NUMEROSITÀ: 19.331**

Il presente cluster raggruppa le imprese che si occupano di diverse tipologie di impianti, quali impianti elettrici civili (37% dei ricavi nel 45% dei casi) e industriali (28% nel 32%) e impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (39% nel 21%), nonché di altre attività (82% dei ricavi nel 55% dei casi).

Le imprese in questione sono soprattutto ditte individuali (67% dei casi) con 2 addetti e, in misura minore, società (20% di persone e 13% di capitali) con 5 addetti.

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (65% dei ricavi nel 64% dei casi), per privati (37% nel 59%) e in subappalto (56% nel 30%).

## **CLUSTER 5 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN SISTEMI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA PER INFRASTRUTTURE**

**NUMEROSITÀ: 115**

Il cluster è formato da imprese di grandi dimensioni specializzate in sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi ecc.) da cui deriva il 75% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono soprattutto società (33% di persone e 52% di capitali) in cui sono occupati 17 addetti di cui 15 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati a magazzino/deposito (546 mq) e locali destinati ad ufficio e laboratorio (165 mq).

L'attività è svolta principalmente in appalto per enti pubblici (44% dei ricavi) e in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (27%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 autogru, 1 misuratore di messa a terra, 4 pinze amperometriche, 1 misuratore per prove di isolamento, 1 luxometro, 1 misuratore di interruttori differenziali, 2 saldatrici elettriche e ponteggi mobili con un'altezza massima raggiungibile di 8 metri lineari; il 58% delle imprese del cluster dispone di 1 - 2 betoniere.

#### **CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI IDRAULICI/TERMO-SANITARI OPERANTI PREVALENTEMENTE IN APPALTO PER ENTI PUBBLICI**

##### **NUMEROSITÀ: 863**

Il cluster è composto da imprese specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (91% dei ricavi) che operano prevalentemente in appalto per enti pubblici (69% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (66% dei casi) e, in misura minore, di società (19% di persone e 14% di capitali) e sono occupati complessivamente 3 addetti. Nella maggioranza dei casi sono presenti locali destinati a magazzino/deposito di circa 100 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende 4 stringitubi, 1 saldatrice elettrica, 1 filettatrice a mano e 1 filettatrice elettrica per tubazioni di diametro fino a 100 mm.

#### **CLUSTER 7 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN SISTEMI DI DELINEATURA E SEGNALETICA STRADALE**

##### **NUMEROSITÀ: 165**

Il cluster è formato da imprese specializzate in sistemi di delineatura e segnaletica stradale (98% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (24% di persone e 38% di capitali) e, in misura minore, ditte individuali (38%) e occupano complessivamente 5 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati ad ufficio e laboratorio (37 mq) e, nel 47% dei casi, locali destinati a magazzino/deposito (200 mq circa).

I lavori sono svolti principalmente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (59% dei ricavi nel 61% dei casi), in appalto per enti pubblici (37% nel 55%) e in subappalto (57% nel 46%).

#### **CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN SISTEMI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA PER INFRASTRUTTURE**

##### **NUMEROSITÀ: 477**

Il cluster raggruppa le imprese specializzate in sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi, ecc.) da cui deriva l'84% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (61% dei casi) e, in misura minore, società (19% di persone e 20% di capitali) e occupano complessivamente 3 - 4 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti spesso locali destinati ad ufficio e laboratorio (40 mq circa) e locali destinati a magazzino/deposito (114 mq).

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per enti pubblici (78% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 - 2 pinze amperometriche, 1 misuratore di messa a terra e 1 saldatrice elettrica.

#### **CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI INFISSI**

##### **NUMEROSITÀ: 6.184**

Il cluster raggruppa le imprese specializzate nella posa in opera di porte e finestre (80% dei ricavi) e di persiane e avvolgibili (28% di ricavi nel 48% dei casi).

Si tratta in massima parte di ditte individuali (84% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

I lavori sono svolti in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (71% dei ricavi nel 57% dei casi), in subappalto (80% nel 39%) e per privati (42% nel 41%).

## **CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI TELEVISIVI**

### **NUMEROSITÀ: 1.113**

Al cluster appartengono le imprese specializzate in impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso (83% dei ricavi).

Si tratta in massima parte di ditte individuali (79% dei casi) in cui generalmente lavora il solo titolare.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono spesso di locali destinati ad ufficio e laboratorio (29 mq).

La clientela è composta prevalentemente da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (32% dei ricavi), privati (25%) e condomini (19%).

## **CLUSTER 11 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO**

### **NUMEROSITÀ: 4.264**

Le imprese del cluster sono specializzate in impianti di ventilazione e condizionamento (74% dei ricavi). Il 55% dei soggetti esegue inoltre interventi relativi a impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (33% dei ricavi).

Le imprese in questione sono sia ditte individuali (58% dei casi) con 2 addetti sia società (23% di persone e 19% di capitali) con 5 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività spesso si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio e laboratorio (50 mq circa) e di locali destinati a magazzino/deposito (90 mq circa).

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (39% dei ricavi) e per privati (29%); nel 30% dei casi il lavoro è svolto in subappalto (52% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende, nella maggioranza dei casi, 1 – 2 saldatrici elettriche, 3 stringitubi, 1 – 2 unità a gas per apparati refrigeranti e 1 - 2 termometri digitali.

## **CLUSTER 12 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI DI ELEVAZIONE**

### **NUMEROSITÀ: 266**

Il cluster è costituito da imprese specializzate in impianti di elevazione (ascensori, montacarichi) da cui deriva il 94% dei ricavi; in particolare le imprese si occupano soprattutto di installazione di nuovi impianti (66% dei ricavi) e, in misura minore, di manutenzione (22%) e riparazione (11%).

Si tratta sia di società (27% di persone e 30% di capitali) sia di ditte individuali (43% dei casi) e sono occupati complessivamente 5 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati ad ufficio e laboratorio (50 mq circa); nel 59% dei casi dispongono inoltre di locali destinati a magazzino/deposito (150 mq circa).

La clientela è composta prevalentemente da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (38% dei ricavi) e condomini (32% dei ricavi nel 65% dei casi).

## **CLUSTER 13 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI DI ELEVAZIONE**

### **NUMEROSITÀ: 323**

Il cluster è costituito da imprese specializzate in impianti di elevazione (ascensore, montacarichi) di cui effettuano principalmente la manutenzione (59% dei ricavi) e la riparazione (34%).

Le imprese sono sia società (30% di persone e 22% di capitali) sia ditte individuali (48% dei casi) e occupano complessivamente 3 - 4 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti 30 mq circa di locali destinati ad ufficio e laboratorio.

L'attività è svolta prevalentemente per condomini (48% dei ricavi) e in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (38% dei ricavi nel 52% dei casi); il 23% dei soggetti opera in subappalto (70% dei ricavi).

## **CLUSTER 14 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI**

**NUMEROSITÀ: 11.879**

Il cluster raggruppa le imprese specializzate in impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.) da cui proviene il 79% dei ricavi. Il 16% dei ricavi deriva da impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico).

Le imprese del cluster sono perlopiù ditte individuali (61% dei casi) e, in misura minore, società (24% di persone e 15% di capitali) e occupano complessivamente 3 - 4 addetti.

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (57% dei ricavi); un terzo circa dei soggetti opera in subappalto (56% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 misuratore di messa a terra, 2 pinze amperometriche e, nel 53% dei casi, 1 saldatrice elettrica.

## **CLUSTER 15 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI DI TELEFONIA A CENTRALINO E TRASMISSIONE DATI**

**NUMEROSITÀ: 1.108**

Le imprese del cluster sono specializzate in impianti di telefonia a centralino (49% dei ricavi) e in impianti di trasmissione dati (37%).

Il cluster è formato sia da società (32% di capitali e 23% di persone) in cui operano 6 addetti sia da ditte individuali (45% di casi) con 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati ad ufficio e laboratorio (37 mq).

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (73% dei ricavi nel 59% dei casi) e in subappalto (68% nel 45%).

## **CLUSTER 16 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN IMPIANTI E SISTEMI DI SICUREZZA**

**NUMEROSITÀ: 2.960**

Il cluster raggruppa le imprese specializzate in impianti antifurto o antintrusione (35% dei ricavi) e in altri impianti e sistemi di sicurezza (45%); il 31% delle imprese si occupa anche di impianti di rilevazione incendio (26% dei ricavi).

Si tratta di ditte individuali (55% dei casi) con 1 - 2 addetti e di società (23% di persone e 22% di capitali) con 5 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati ad ufficio e laboratorio (40 mq circa).

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (48% dei ricavi) e per privati (28% dei ricavi nel 57% dei casi); il 29% dei soggetti effettua lavori in subappalto (51% dei ricavi).

## **CLUSTER 17 – IMPRESE CHE ESEGUONO LAVORI IN APPALTO PER ENTI PUBBLICI**

**NUMEROSITÀ: 1.935**

Al cluster appartengono le imprese che eseguono prevalentemente lavori in appalto per enti pubblici (73% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (52% dei casi), sia società (29% di capitali e 19% di persone) ed occupano 5 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio e laboratorio (41 mq) e, nel 58% dei casi, locali destinati a magazzino/deposito (118 mq).

I soggetti appartenenti al cluster si occupano prevalentemente di impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico) da cui deriva il 34% dei ricavi e, nel 49% dei casi, di impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni ecc.) da cui proviene il 44% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 misuratore di messa a terra, 1 - 2 pinze amperometriche e 1 saldatrice elettrica.

## **CLUSTER 18 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ELETTRICI**

**NUMEROSITÀ: 2.280**

Il cluster è composto da imprese specializzate in impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico) da cui deriva il 39% dei ricavi e in impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni ecc.) da cui proviene il 25% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono sia società (29% di persone e 21% di capitali) sia ditte individuali (50% dei casi) con un organico composto da 5 - 6 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (111 mq) e di locali destinati ad ufficio e laboratorio (47 mq).

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (45% dei ricavi), per privati (17%) e in appalto per enti pubblici (13%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 pinze amperometriche, 1 misuratore di messa a terra e 1 saldatrice elettrica. Si rileva, inoltre, la presenza di 1 misuratore di interruttori differenziali nel 59% dei casi e di 1 misuratore per prove di isolamento nel 56%; nel 59% dei casi sono presenti infine ponteggi mobili con un'altezza massima raggiungibile di 9 metri lineari.

## **CLUSTER 19 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE IN IMPIANTI IDRAULICI/TERMO-SANITARI**

**NUMEROSITÀ: 7.273**

Il cluster è composto da imprese specializzate in impianti idraulici/termo-sanitari e di raffrescamento (80% dei ricavi); il 52% dei soggetti si occupa anche di impianti di ventilazione e condizionamento (16% dei ricavi).

Le imprese del cluster operano prevalentemente sotto forma di ditta individuale (59% dei casi) e di società di persone (27%) e occupano complessivamente 4 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività sono presenti locali destinati a magazzino/deposito (100 mq) e ad ufficio e laboratorio (57 mq nel 62% dei casi).

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (37% dei ricavi), per privati (36%) e, in misura minore, in appalto per enti pubblici (13%).

La dotazione di beni strumentali comprende 5 stringitubi, 1 saldatrice elettrica, 1 filettatrice a mano e 1 filettatrice elettrica per tubazioni di diametro fino a 100 mm.

## **CLUSTER 20 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI MATERIALI ISOLANTI E NEL COMPLETAMENTO DI INTERNI**

**NUMEROSITÀ: 3.641**

Il cluster raggruppa le imprese specializzate nella posa in opera di materiali isolanti (82% dei ricavi nel 61% dei casi) e in lavori di completamento di interni (81% nel 52%).

Si tratta soprattutto di ditte individuali (72% dei casi) con 1 - 2 addetti e, in misura minore, di società (16% di persone e 12% di capitali) in cui sono occupati 5 addetti.

I lavori sono svolti soprattutto in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (71% dei ricavi nel 62% dei casi) ed in subappalto (74% nel 48%).

---

## SUB ALLEGATO 17.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

---

- Mesì di attività nel corso del periodo d'imposta

### QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

### QUADRO B:

- Metri quadri della superficie locali destinati ad ufficio e laboratorio
- Metri quadri della superficie locali destinati a magazzino/deposito

### QUADRO D:

- Specializzazione - Impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico)
- Specializzazione - Impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.)
- Specializzazione - Impianti elevazione (ascensore, montacarichi)
- Specializzazione - Impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso
- Specializzazione - Impianti di telefonia a centralino
- Specializzazione - Impianti di trasmissione dati
- Specializzazione - Impianti di rilevazione incendio
- Specializzazione - Impianti antifurto o antintrusione
- Specializzazione - Altri impianti e sistemi di sicurezza (es. impianti di telesorveglianza)
- Specializzazione - Impianti idraulico/termico-sanitario e di raffrescamento
- Specializzazione - Impianti di ventilazione e condizionamento
- Specializzazione - Sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi ecc.)
- Specializzazione - Sistemi di delineatura e segnaletica stradale
- Specializzazione - Materiali isolanti
- Specializzazione - Porte e finestre
- Specializzazione - Persiane e avvolgibili

- Specializzazione - Cucine su misura
- Specializzazione - Arredi per negozi
- Specializzazione - Completamento di interni (soffitti, pareti mobili, ecc.)
- Altri dati - Attività di installazione di nuovi impianti, di lavori di isolamento e di posa in opera
- Altri dati - Attività di manutenzione
- Altri dati - Attività di riparazione
- Altri dati - Lavoro svolto in appalto per enti pubblici

---

## SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi** =  $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà}^{11})$ ;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi** =  $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria})$ ;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi** =  $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria})$ ;
- **Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi** =  $(\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi}) * 100 / (\text{Ricavi dichiarati})$ ;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** =  $(\text{Costi residuali di gestione} * 100) / (\text{Ricavi da congruità e da normalità economica})$ ;
- **Margine operativo lordo per addetto non dipendente** =  $(\text{Margine operativo lordo} / 1.000) / (\text{Numero addetti non dipendenti}^{12})$ ;
- **Redditività dei beni strumentali mobili** =  $(\text{Margine operativo lordo} + \text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili})$ ;
- **Valore aggiunto per addetto** =  $(\text{Valore aggiunto} / 1.000) / (\text{Numero addetti}^{13})$ .

---

<sup>11</sup> La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

<sup>12</sup> Le frequenze relative ai soci, agli associati, ai collaboratori dell'impresa familiare, al coniuge dell'azienda coniugale e ai familiari diversi sono normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Le frequenze relative agli amministratori non soci e al titolare sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti non dipendenti =  $\text{Titolare} + \text{numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione diversi}$

Numero addetti non dipendenti =  $\text{Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione diversi} + \text{numero soci con occupazione prevalente nell'impresa} + \text{numero soci diversi} + \text{numero amministratori non soci}$

<sup>13</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai collaboratori coordinati e continuativi sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti =  $\text{Numero dipendenti} + \text{numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa} + \text{numero addetti non dipendenti}$

Numero addetti =  $\text{Numero dipendenti} + \text{numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa} + \text{numero addetti non dipendenti}$

Dove:

- ***Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso*** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Costi residuali di gestione*** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- ***Costo del venduto*** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- ***Esistenze iniziali*** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- ***Margine operativo lordo*** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- ***Ricavi da congruità e da normalità economica*** = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi";
- ***Rimanenze finali*** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- ***Valore aggiunto*** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- ***Valore dei beni strumentali mobili in proprietà*** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria;
- ***Valore dei beni strumentali mobili*** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

**SUB ALLEGATO 17.D – INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE**

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)	
		Ventile minimo	Ventile massimo	Ventile minimo	Ventile massimo
1	Gruppo territoriale 2 e 5	8°	nessuno	8°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	5°	nessuno	4°	nessuno
2	Gruppo territoriale 2 e 5	5°	nessuno	6°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	5°	nessuno	5°	nessuno
3	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno	9°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	5°	nessuno	5°	nessuno
4	Gruppo territoriale 2 e 5	8°	nessuno	8°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	5°	nessuno	5°	nessuno
5	Gruppo territoriale 2 e 5	3°	nessuno	5°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	1°	nessuno	3°	nessuno
6	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno	9°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	5°	nessuno
7	Gruppo territoriale 2 e 5	8°	nessuno	6°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	7°	nessuno	7°	19°
8	Gruppo territoriale 2 e 5	8°	nessuno	8°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	5°	nessuno
9	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno	8°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	5°	nessuno	5°	nessuno
10	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno	9°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	6°	nessuno	6°	nessuno
11	Gruppo territoriale 2 e 5	10°	nessuno	10°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	6°	nessuno	6°	nessuno
12	Gruppo territoriale 2 e 5	5°	nessuno	6°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	5°	nessuno

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)	
		Ventile minimo	Ventile massimo	Ventile minimo	Ventile massimo
13	Gruppo territoriale 2 e 5	5°	nessuno	5°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	4°	19°
14	Gruppo territoriale 2 e 5	7°	nessuno	7°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	5°	nessuno	5°	nessuno
15	Gruppo territoriale 2 e 5	7°	nessuno	7°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	7°	nessuno	7°	nessuno
16	Gruppo territoriale 2 e 5	8°	nessuno	8°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	6°	nessuno	6°	nessuno
17	Gruppo territoriale 2 e 5	8°	nessuno	8°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	6°	nessuno	6°	nessuno
18	Gruppo territoriale 2 e 5	6°	nessuno	7°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	5°	nessuno
19	Gruppo territoriale 2 e 5	8°	nessuno	9°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	4°	nessuno	5°	nessuno
20	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno	8°	nessuno
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	7°	nessuno	7°	nessuno

**SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	16,28	99999	16,28	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	19,47	99999	19,47	60,00
2	Gruppo territoriale 2 e 5	15,12	99999	15,12	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	18,41	99999	18,41	60,00
3	Gruppo territoriale 2 e 5	16,52	99999	16,52	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	19,45	99999	19,45	60,00
4	Gruppo territoriale 2 e 5	16,97	99999	16,97	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	19,88	99999	19,88	60,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	29,73	99999	29,73	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	30,23	99999	30,23	110,00
6	Gruppo territoriale 2 e 5	18,18	99999	18,18	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	21,20	99999	21,20	75,00
7	Gruppo territoriale 2 e 5	24,49	99999	22,90	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	27,68	99999	24,10	75,00
8	Gruppo territoriale 2 e 5	19,67	99999	19,67	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	22,01	99999	22,01	75,00
9	Gruppo territoriale 2 e 5	16,75	99999	16,75	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	18,84	99999	18,84	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
10	Gruppo territoriale 2 e 5	16,39	99999	16,39	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	18,32	99999	18,32	60,00
11	Gruppo territoriale 2 e 5	17,72	99999	17,72	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	20,21	99999	20,21	75,00
12	Gruppo territoriale 2 e 5	21,23	99999	21,23	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	26,64	99999	26,64	110,00
13	Gruppo territoriale 2 e 5	19,11	99999	19,11	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	23,64	99999	23,64	75,00
14	Gruppo territoriale 2 e 5	18,98	99999	18,98	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	21,72	99999	21,72	75,00
15	Gruppo territoriale 2 e 5	20,75	99999	20,75	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	23,81	99999	23,81	75,00
16	Gruppo territoriale 2 e 5	18,68	99999	18,68	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	21,82	99999	21,82	75,00
17	Gruppo territoriale 2 e 5	20,97	99999	20,97	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	23,71	99999	23,71	75,00
18	Gruppo territoriale 2 e 5	19,31	99999	19,31	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	22,84	99999	22,84	75,00
19	Gruppo territoriale 2 e 5	18,95	99999	18,95	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	22,68	99999	22,68	75,00
20	Gruppo territoriale 2 e 5	19,51	99999	19,51	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	22,48	99999	22,48	75,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Redditività dei beni strumentali mobili	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	0,62	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,64	22,00
2	Gruppo territoriale 2 e 5	0,51	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,55	22,00
3	Gruppo territoriale 2 e 5	0,65	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,74	22,00
4	Gruppo territoriale 2 e 5	0,52	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,56	22,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	0,26	12,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,26	12,00
6	Gruppo territoriale 2 e 5	0,49	12,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,51	12,00
7	Gruppo territoriale 2 e 5	0,28	12,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,31	12,00
8	Gruppo territoriale 2 e 5	0,29	12,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,29	12,00
9	Gruppo territoriale 2 e 5	0,56	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,60	22,00
10	Gruppo territoriale 2 e 5	0,53	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,60	22,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Redditività dei beni strumentali mobili	
		Soglia minima	Soglia massima
11	Gruppo territoriale 2 e 5	0,53	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,58	22,00
12	Gruppo territoriale 2 e 5	0,51	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,59	22,00
13	Gruppo territoriale 2 e 5	0,90	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,93	22,00
14	Gruppo territoriale 2 e 5	0,47	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,55	22,00
15	Gruppo territoriale 2 e 5	0,48	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,57	22,00
16	Gruppo territoriale 2 e 5	0,51	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,60	22,00
17	Gruppo territoriale 2 e 5	0,35	12,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,40	12,00
18	Gruppo territoriale 2 e 5	0,42	12,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,44	12,00
19	Gruppo territoriale 2 e 5	0,46	12,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,48	12,00
20	Gruppo territoriale 2 e 5	0,49	22,00
	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	0,56	22,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	59,99
2	Tutti i soggetti	0,00	34,71
3	Tutti i soggetti	0,00	51,31
4	Tutti i soggetti	0,00	51,63
5	Tutti i soggetti	0,00	51,96
6	Tutti i soggetti	0,00	59,85
7	Tutti i soggetti	0,00	50,42
8	Tutti i soggetti	0,00	55,77
9	Tutti i soggetti	0,00	39,39
10	Tutti i soggetti	0,00	48,66
11	Tutti i soggetti	0,00	61,78
12	Tutti i soggetti	0,00	60,05
13	Tutti i soggetti	0,00	40,46
14	Tutti i soggetti	0,00	54,99
15	Tutti i soggetti	0,00	49,74
16	Tutti i soggetti	0,00	51,88
17	Tutti i soggetti	0,00	56,71
18	Tutti i soggetti	0,00	53,59
19	Tutti i soggetti	0,00	58,95
20	Tutti i soggetti	0,00	51,21

**SUB ALLEGATO 17.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

<b>INDICATORE</b>	<b>CLUSTER</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>Soglia massima</b>
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi	1	Tutti i soggetti	30,00
	2	Tutti i soggetti	30,00
	3	Tutti i soggetti	30,00
	4	Tutti i soggetti	30,00
	5	Tutti i soggetti	25,00
	6	Tutti i soggetti	25,00
	7	Tutti i soggetti	25,00
	8	Tutti i soggetti	25,00
	9	Tutti i soggetti	30,00
	10	Tutti i soggetti	30,00
	11	Tutti i soggetti	30,00
	12	Tutti i soggetti	30,00
	13	Tutti i soggetti	30,00
	14	Tutti i soggetti	25,00
	15	Tutti i soggetti	30,00
	16	Tutti i soggetti	30,00
	17	Tutti i soggetti	25,00
	18	Tutti i soggetti	25,00
	19	Tutti i soggetti	25,00
	20	Tutti i soggetti	30,00
Incidenza dei costi per beni mobili	1	Tutti i soggetti	55,00

<b>INDICATORE</b>	<b>CLUSTER</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>Soglia massima</b>
acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi	2	Tutti i soggetti	55,00
	3	Tutti i soggetti	55,00
	4	Tutti i soggetti	55,00
	5	Tutti i soggetti	55,00
	6	Tutti i soggetti	55,00
	7	Tutti i soggetti	55,00
	8	Tutti i soggetti	55,00
	9	Tutti i soggetti	55,00
	10	Tutti i soggetti	55,00
	11	Tutti i soggetti	55,00
	12	Tutti i soggetti	55,00
	13	Tutti i soggetti	55,00
	14	Tutti i soggetti	55,00
	15	Tutti i soggetti	55,00
	16	Tutti i soggetti	55,00
	17	Tutti i soggetti	55,00
	18	Tutti i soggetti	55,00
	19	Tutti i soggetti	55,00
	20	Tutti i soggetti	55,00
	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	1	Tutti i soggetti
2		Tutti i soggetti	3,93
3		Tutti i soggetti	3,71
4		Tutti i soggetti	3,52
5		Tutti i soggetti	4,83

INDICATORE	CLUSTER	Modalità di distribuzione	Soglia massima
	6	Tutti i soggetti	4,29
	7	Tutti i soggetti	4,98
	8	Tutti i soggetti	5,88
	9	Tutti i soggetti	3,61
	10	Tutti i soggetti	4,30
	11	Tutti i soggetti	3,54
	12	Tutti i soggetti	3,93
	13	Tutti i soggetti	3,33
	14	Tutti i soggetti	4,32
	15	Tutti i soggetti	3,98
	16	Tutti i soggetti	4,01
	17	Tutti i soggetti	4,31
	18	Tutti i soggetti	3,55
	19	Tutti i soggetti	3,42
	20	Tutti i soggetti	3,80

---

**SUB ALLEGATO 17.G – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI E/O RICAVI FISSI**

---

Le variabili utilizzate nell'analisi della congruità relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tale neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\text{Coefficiente di scorporo} = \frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale}}$$

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati non superiori al Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso non superiori al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- ***Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso*** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- ***Costo del venduto***<sup>14</sup> = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- ***Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso*** = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- ***Esistenze iniziali*** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- ***Margine lordo complessivo aziendale*** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)];
- ***Rimanenze finali*** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

---

<sup>14</sup> Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

## SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0614	1,1287	1,0319	1,0696	1,0712	1,1000	1,1488	1,1284	1,0378	1,1635
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1071	1,1248	1,0271	1,1176	1,0712	1,1446	1,0654	1,1952	1,1067	1,0424
Soci e associati in partecipazione (Numero normalizzato, escluso il primo socio*)	23.964,1438	24.322,5983	23.059,6443	27.799,4464	-	29.198,8041	-	34.160,7916	23.905,1197	21.873,9801
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (Numero normalizzato)	23.964,1438	24.322,5983	21.579,4731	23.588,2534	-	25.296,4390	-	34.160,7916	22.218,4444	13.261,9557
Spese per acquisti di servizi	0,9754	0,9717	1,0360	1,0589	1,0712	0,8865	1,0156	1,1445	1,3515	1,1319
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	0,9754	0,9717	1,0426	0,9649	1,0712	0,9674	0,8712	0,3527	0,8773	0,8895
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 400 mila euro"	-	0,0641	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 500 mila euro"	-	-	0,1262	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 700 mila euro"	0,0821	-	-	0,0815	-	0,0945	0,1536	0,1102	0,0413	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 1 milione di euro"	-	-	-	-	0,1676	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 200 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1591
Logaritmo in base 10 di (Valore dei beni strumentali mobili + 10) *	6.279,4071	7.174,3781	5.920,4442	7.284,1664	-	5.988,7380	5.698,5556	5.919,5270	7.246,9831	5.276,0477
Costi sostenuti per l'acquisto di prodotti installati ai clienti ed ad essi riaddebitati (es. costo caldaie, condizionatori, centraline...).	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) relativo alla percentuale di lavori svolti in subappalto per imprese aggiudicatrici di appalti pubblici.	-	-	-	-0,0319	-	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

\* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Correttivo da applicare al Logaritmo in base 10 di (Valore dei beni strumentali mobili + 10) * <i>Gruppo 2 della Territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale</i>	-2.481,3580	-3.692,7162	-1.680,2872	-2.810,1543	-	-	-	-	-2.508,8599	-
Correttivo da applicare al Logaritmo in base 10 di (Valore dei beni strumentali mobili + 10) * <i>Gruppo 5 della Territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale</i>	-2.481,3580	-3.692,7162	-1.680,2872	-4.154,9137	-	-	-	-	-2.508,8599	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

\* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

**Aree della Territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale**

*Gruppo 2* - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali.

*Gruppo 5* - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0488	1,0636	1,0581	1,0606	1,1324	1,0391	1,0682	1,0558	1,0786	1,0511
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1294	1,0520	1,0581	1,1202	1,0765	1,0238	1,1824	1,1463	1,0940	1,1242
Soci e associati in partecipazione (Numero normalizzato, escluso il primo socio*)	32.480,1561	-	-	25.551,3738	36.907,1505	31.037,4078	23.983,9518	24.730,8522	27.683,5625	35.163,0628
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (Numero normalizzato)	16.498,0696	-	-	28.740,3160	36.907,1505	31.037,4078	23.983,9518	31.031,6818	21.240,9671	35.163,0628
Spese per acquisti di servizi	1,0356	0,9329	1,0581	1,0368	1,0076	0,8171	1,0233	1,0148	1,0481	1,1178
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	1,0013	0,8424	1,0581	0,9259	0,9089	1,1636	0,9665	0,9530	1,0186	0,8731
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 400 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 500 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 700 mila euro"	0,0727	0,1328	0,1394	0,0812	0,1523	0,1467	0,0733	0,0768	0,0693	0,0878
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 1 milione di euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 200 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di (Valore dei beni strumentali mobili + 10) *	7.851,6183	5.558,5211	-	7.889,4159	-	7.547,7318	9.033,4169	7.619,9039	6.952,2046	8.879,3232
Costi sostenuti per l'acquisto di prodotti installati ai clienti ed ad essi riaddebitati (es. costo caldaie, condizionatori, centraline...).	-	-	-	-	-	-	-	-	-0,0160	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) relativo alla percentuale di lavori svolti in subappalto per imprese aggiudicatarie di appalti pubblici.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

\* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Correttivo da applicare al Logaritmo in base 10 di (Valore dei beni strumentali mobili + 10) * <i>Gruppo 2 della Territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale</i>	-1.637,3217	-	-	-3.100,3097	-	-	-3.123,2402	-2.399,2353	-2.998,1604	-3.676,7549
Correttivo da applicare al Logaritmo in base 10 di (Valore dei beni strumentali mobili + 10) * <i>Gruppo 5 della Territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale</i>	-4.549,0601	-	-	-3.100,3097	-	-	-3.123,2402	-2.399,2353	-2.998,1604	-3.676,7549

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

\* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

**Aree della Territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale**

*Gruppo 2* - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali.

*Gruppo 5* - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.